

Deliberazione della Giunta Regionale 8 giugno 2015, n. 9-1531

L.r. 30/1999. Piano di reperimento dei materiali litoidi finalizzato alla realizzazione della Linea ferroviaria AV/AC Milano-Genova "Terzo Valico dei Giovi". Aggiornamento del Piano di gestione dei materiali e del relativo Piano del Traffico di cui alla D.G.R 1-6863 dell'11 dicembre 2013.

A relazione degli Assessori Balocco, De Santis,:

Premesso che il CIPE:

- con delibera 21 dicembre 2001, n. 121 (G.U. n. 51/2002 S.O.), ai sensi dell'art. 1 della legge n. 443/2001, approvava il 1° programma delle opere strategiche, includendo, nell'ambito del "Corridoio plurimodale tirrenico – Nord Europa" alla voce "Sistemi ferroviari", l'asse ferroviario Ventimiglia-Genova-Novara-Milano (Sempione);
- con delibera n. 78/2003 approvava il progetto preliminare, a seguito di parere favorevole della Regione Piemonte, espresso con D.G.R. n. 56-9903 del 8/7/2003, ai sensi dell'art. 3, comma 4 ex D.Lgs 190/2002;
- con delibera n. 80 del 29 marzo 2006 approvava il progetto definitivo con le prescrizioni e le raccomandazioni proposte dal MIT, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, a seguito di parere favorevole espresso dalla Regione Piemonte con D.G.R. n 22-1811 del 19 dicembre 2005;
- con deliberazione n. 84 del 18 novembre 2010 approvava la realizzazione dell'opera in sei lotti costruttivi autorizzando contestualmente il primo lotto, della linea AV/AC Milano –Genova "Terzo Valico dei Giovi";

preso atto che:

- con determina della Direzione Generale delle Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 18482 del 2 agosto 2013 venivano approvate le opere relative alla fase 1 del lotto 1 – 1° Stralcio di Cantierizzazione;
- con determina della Direzione Generale delle Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 24380 del 24 ottobre 2013 veniva approvato il Piano di utilizzo presentato da COCIV riferito alle opere attinenti i primi due lotti;
- con determina della Direzione Generale delle Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 21283 del 27 giugno 2014 venivano approvate le opere relative alla fase 1 del lotto 1;
- con determina della Direzione Generale delle Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 35438 del 30 ottobre 2014 venivano approvate le opere relative alla fase 1 del lotto 2;

considerato che:

- unitamente al progetto definitivo, il proponente presentava il Piano di gestione dei materiali di scavo ex l.r. 30/1999, che prevede per le opere pubbliche inserite in accordi Stato-Regione, la predisposizione di un Piano di reperimento dei materiali litoidi necessari per l'esecuzione di tali opere; tale piano così concepito, autorizzato dal CIPE con delibera n. 80/2006, è risultato non più attuabile integralmente in quanto, considerato il periodo intercorso sono mutate le condizioni territoriali e amministrative di alcuni dei siti di allocazione allora individuati dal progetto;
- nel rispetto di quanto previsto dalla l.r. 30/1999, il Consorzio COCIV S.p.A. (General Contractor) trasmetteva, nell'ottobre 2012, alla Regione Piemonte gli elaborati relativi all'Aggiornamento del Piano di reperimento dei materiali litoidi comprensivo del Piano del Traffico;
- con D.G.R. n 1-6863 dell'11 dicembre 2013 la Regione Piemonte approvava l'aggiornamento del Piano di reperimento dei materiali litoidi e il relativo Piano del traffico per la realizzazione dei lotti 1 e 2 e forniva indicazioni da recepirsi nel successivo Aggiornamento del Piano per i lotti 3, 4 e 5;
- con nota del 12 settembre 2014 prot. PPM/AP/AGO/RI/pm/04811/14, il Consorzio COCIV ha presentato un aggiornamento del Piano del Traffico, relativamente al Piano di reperimento dei materiali litoidi dei lotti 1 e 2, per gli adempimenti di cui alla legge regionale 3 dicembre 1999, n 30 e dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i. e della l.r. 7/2005;
- a seguito della presentazione dell'aggiornamento di cui sopra, il Responsabile del Settore Infrastrutture Strategiche, individuato dalla Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica quale Responsabile del Procedimento, ha provveduto a dare notizia sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 41 del 9 ottobre 2014 dell'avvenuto deposito degli elaborati di progetto e dell'avvio del procedimento, ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i. e della l.r. n. 7/2005, dando le disposizioni per la pubblica consultazione;
- con nota n. 4860/DB12.06 del 6 ottobre 2014 è stata convocata una prima seduta di Conferenza di Servizi (CdS) per il giorno 23 ottobre 2014, il cui verbale è stato inviato a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento con nota n. 5482DB12.06 dell' 11 novembre 2014;
- in esito a quanto emerso nella riunione di CdS del 23 ottobre 2014, i soggetti interessati al procedimento hanno fatto pervenire i seguenti contributi tecnici:
 - Provincia di Alessandria – Direzione Viabilità: parere n. 90041 del 30 settembre 2014, pervenuto il 6 novembre 2014;
 - Comune di Novi Ligure: nota del 21 ottobre 2014;
 - Comune di Serravalle Scrivia: nota n. 12065 del 22 ottobre 2014;
 - Comune di Tortona: nota n. 23043 del 27 ottobre 2014;
 - Comune di Pozzolo Formigaro: nota n. 9133/2014 del 4 novembre 2014;
 - Comune di Arquata Scrivia: nota del 12 novembre 2014;
- il proponente, con nota prot. AP/AO/GP/RI/pm/06852/14 del 22 dicembre 2014 ha comunicato la mancata disponibilità del sito in località Castello Armellino nei Comuni di Tortona e Sale, individuato per l'abbancamento di materiali provenienti dai lotti 1 e 2. In alternativa, ha proposto i siti ubicati rispettivamente in località Bettole del Comune di Pozzolo Formigaro e in località Cascina Clara e Buona del Comune di Alessandria (già ricompresi nella DGR 1-6863/2013 e destinati all'utilizzo per i lotti 3-4-5);

- in merito a quanto sopra, il Responsabile del Procedimento, con nota n. 3053/A18260 del 20 gennaio 2015 ha convocato una seconda seduta di Conferenza di Servizi (CdS) per il giorno 29 gennaio 2015. A seguito delle valutazioni effettuate in riunione, è stato effettuato un sopralluogo al sito di Cascina Clara e Buona in data 19 febbraio 2015;
- il Comune di Pozzolo Formigaro, con nota n. 901 del 29 gennaio 2015, ha espresso, senza addurre motivazioni tecniche, parere negativo all'utilizzo del sito in loc. Bettole per cui il proponente, con nota prot. AP/AO/RI/pm/01008/15 del 5 marzo 2015, ha proposto, in alternativa, il sito ubicato in località Cascina La Bolla del Comune di Alessandria (già ricompreso nella D.G.R. n. 1-6863/2013 e destinato all'utilizzo per i lotti 3-4-5);
- con nota prot. RI/pm/01024/15 del 6 marzo 2015, il proponente ha poi comunicato che gli smarini derivanti dagli scavi meccanizzati in EPB (mc 135.000) precedentemente destinati al sito di Castello Armellino (Comuni di Tortona e Sale), verranno depositati nella parte sopra falda del sito di Cascina Clara e Buona (Comune di Alessandria);
- infine, con nota prot. AO/RI/pm/01875/15 del 20 aprile 2015, il proponente, al fine di evitare ulteriori differimenti dell'inizio delle attività di conferimento del materiale di scavo, ha richiesto che l'area di deposito in località Bettole del Comune di Pozzolo Formigaro venisse inserita come sito di riserva;
- a seguito delle comunicazioni inviate dal proponente successivamente alla seconda riunione di CdS, il Responsabile del Procedimento, con note nn. 15574/A18260 e 16773/A18260 rispettivamente del 18 marzo 2015 e del 24 marzo 2015, ha convocato una terza seduta di Conferenza di Servizi (CdS) inizialmente per il giorno 26 marzo 2015 poi spostata al 23 aprile 2015 su richiesta del Comune di Alessandria (nota n. 18823/2015 del 20 marzo 2015);
- per la riunione di CdS del 23 aprile 2015, i soggetti interessati al procedimento hanno fatto pervenire i seguenti contributi tecnici:
 - Comune di Tortona: nota n. 20519/A18260 del 10 aprile 2015;
 - Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica – Settore Foreste: nota n. 22102 del 17 aprile 2015;
 - ARPA Piemonte: nota n. 22455/A18260 del 20 aprile 2015, successivamente integrato con la nota n. 26495/A18260 del 14 maggio 2015;
 - Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica – Settore Pianificazione difesa del suolo, difesa assetto idrogeologico e dighe: nota n. 22726/A18260 del 21 aprile 2015;
 - Regione Piemonte – Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio – Settore Compatibilità Ambientale e Procedure Integrate - Settore Attività di gestione e valorizzazione del paesaggio: nota n. 12639/A16000 del 23 aprile 2015;
 - Comune di Pozzolo Formigaro: nota n. 23214/A18260 del 23 aprile 2015;

- durante e dopo la C.d.S. del 23 aprile 2015 è stata acquisita la seguente documentazione:
- Comune di Alessandria: nota n. 25651/2015 del 22 aprile 2015 e relativi allegati costituiti dalla Deliberazione della Giunta Comunale n. 107 del 22 aprile 2015 e dalle prescrizioni tecniche di accompagnamento alla Deliberazione;
- Progetto integrativo riguardante il Piano del Traffico limitatamente ai siti di Cascina Clara e Buona e Cascina La Bolla del Comune di Alessandria, presentato da COCIV;
- Provincia di Alessandria: nota n. 23797/A18260 del 28 aprile 2015;

pertanto, dall'esame di tutta la documentazione presentata a corredo della richiesta di aggiornamento del 12 settembre 2014, nonché delle successive integrazioni e da quanto analizzato durante le riunioni della Conferenza dei Servizi del 23 ottobre 2014, del 29 gennaio 2015 e del 23 aprile 2015 e tenuto conto delle osservazioni pervenute sopra riportate, emerge quanto segue:

- l'aggiornamento del 12 settembre 2014 ha apportato alcune modifiche al precedente Piano redatto nel 2012, in particolare per quanto riguarda i transiti dei mezzi d'opera limitatamente al biennio 2014 – 2015, per le attività del primo e del secondo lotto costruttivo. Per quanto concerne il traffico generato dagli approvvigionamenti degli inerti l'unico sito previsto è Cascina Romanellotta, in Comune di Pozzolo Formigaro, già autorizzata ma non ancora in produzione. Pertanto, l'approvvigionamento degli inerti avviene dal mercato ordinario con transito dei mezzi dai caselli autostradali più prossimi a ciascun cantiere. Considerato che, alla data dell'aggiornamento erano trascorsi i primi trimestri dell'anno 2014, nello studio sono stati riportati a consuntivo i volumi movimentati in detto periodo. Lo studio previsionale del traffico riguardava quindi la parte finale dell'anno 2014 e l'intero anno 2015;
- la modifica proposta al Piano approvato riguarda alcuni nuovi percorsi alternativi ai precedenti; difatti, al fine di evitare una lunga percorrenza per raggiungere i siti COP7 e DP06 (in Località Pieve di Novi Ligure) viene proposta la percorrenza lungo la SP 35 Ter che consente di evitare, per raggiungere i cantieri e il deposito DP06, l'abitato di Rivalta Scrivia e le circonvallazioni di Pozzolo Formigaro e di Novi Ligure. Tuttavia, in attesa che venga realizzato lo svincolo che permetterà l'accesso al cantiere COP7 e, attraverso la strada di cantiere, il DP06, viene previsto un itinerario alternativo che dalla strada ex-SS35 prosegue in direzione Cassano Spinola, si immette nella strada SP153 e raggiunge, infine, l'ingresso del sito DP06. Poiché è stata rilevata una difficoltà di immissione dei veicoli pesanti dalla SP 35 (ex-SS35) alla SP153, in quanto tale intersezione si trova in curva e la larghezza della strada non permette l'arresto dei veicoli in attesa di svolta (liberando parte della carreggiata in favore dei veicoli che invece proseguono per Cassano Spinola), è previsto di realizzare una corsia separata per la svolta sfruttando un allargamento della sede carrabile sul lato ovest ed utilizzando un'area già ricadente nella proprietà della Provincia di Alessandria. Viene inoltre previsto un intervento puntuale di allargamento della sede stradale sulla SP 35 in corrispondenza del sottovia della linea ferroviaria Torino – Genova precisando che la strada SP 35 Ter potrà essere utilizzata, solo dopo la realizzazione di apposite rampe di accesso. Nel periodo necessario per la realizzazione delle stesse, si prevede una fase transitoria nella quale i mezzi percorreranno la SP 153 nel tratto ricompreso fra l'innesto della stessa sulla SP 35 (ex-SS 35) e le suddette aree di cantiere;

- il Comune di Tortona, seppur non esprimendo un parere negativo sull'aggiornamento proposto, evidenzia le criticità legate al passaggio dei mezzi d'opera all'interno dell'abitato della frazione Rivalta Scrivia, impegnando la S.S. 211 nel tratto che collega Tortona con Pozzolo Formigaro; si precisa che tali problematiche sono comunque state prese in esame e valutate in occasione dell'istruttoria del Piano del Traffico approvato con D.G.R. n 1-6863 dell'11 dicembre 2013;
- in merito al sito di Cascina Clara e Buona ubicato nel Comune di Alessandria si osserva quanto segue:
 - gli interventi previsti interessano un'area caratterizzata da un esteso lago di cava (di circa 10 ha - risultante da pregresse attività estrattive), separato dal fiume Bormida da un setto di poche decine di metri, ed una limitrofa depressione (di circa 6.5 ha posta a nord), attualmente boscata. Tale sito è stato valutato idoneo dal Piano di reperimento dei materiali litoidi approvato con la D.G.R. n. 1-6863 dell'11/12/2013 richiamata ed inserito dal CIPE come raccomandazione nella delibera n. 80/2006;
 - nel corso del sopralluogo eseguito il 19/02/2015, si è riscontrato che, a seguito dell'attività erosiva esercitata dal Fiume Bormida in sponda sinistra, il lago di cava risulta in collegamento diretto con il corso d'acqua e il flusso delle acque in uscita dal lago di cava ha interessato il presente sito di discarica di rifiuti inerti, portando in affioramento parte di materiali;
 - le sponde del bacino lacustre, con il progressivo affermarsi della vegetazione arborea e arbustiva risultano in gran parte rinaturate. Per le sue dimensioni lo specchio d'acqua è assimilato a bene paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/04 art. 142 lett. b) (lago), lett. c) (fiume) e lett. g) (boschi); pertanto le opere proposte sono oggetto di preventivo rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi art. 146 del D.lgs. 42/04, che prevede, all'interno della procedura autorizzativa, il coinvolgimento della Soprintendenza, a cui è demandata l'espressione del parere obbligatorio e vincolante;
 - in area limitrofa è presente una discarica di rifiuti inerti, ubicata esternamente alla perimetrazione del sito interessato;
 - la proposta progettuale consiste nel completo ritombamento sia del lago esistente, in ottemperanza alle prescrizioni del PAI (Piano d'Assetto Idrogeologico), sia per la zona depressa dove è prevista la ricostruzione del bosco esistente in ottemperanza alle normative vigenti. Il ritombamento con lo smarino proveniente dagli scavi in galleria movimenterà un volume complessivo di circa 1.600.000 mc;
 - per quanto riguarda il conferimento del materiale al sito si sottolinea che il percorso proposto dei mezzi provenienti dalla SP 35bis e transitanti lungo la SP 10, presenta alcune criticità:
 - il flusso di mezzi pesanti che utilizza la tratta di SP 10 compresa tra l'intersezione con la SP 82 e la rotatoria "Stortigliona" va a sommarsi a quello dei mezzi destinati al sito di Cascina Bolla, andando ad incrementare le criticità lungo l'unica via di accesso ad est alla Città di Alessandria;
 - l'interessamento del ponte sul F. Bormida, che rappresenta già oggi un punto critico per il restringimento della carreggiata, con conseguenti formazioni di coda nelle ore di punta da e verso il capoluogo;

- la SP 35 bis, nel tratto dal km 13+500 al km 22+238, costituisce il tratto a maggiore criticità dal punto di vista dell'incidentalità della Provincia di Alessandria;
- in corrispondenza del ramo di intersezione tra la SP 30 e la SP 185 è presente un “punto nero” per quanto riguarda le manovre di svolta a sinistra, dovute ad una tipologia di intersezione obsoleta;
- in merito al sito di Cascina La Bolla ubicato nel Comune di Alessandria si osserva quanto segue:
 - si tratta di un intervento estrattivo in atto che è stato sottoposto a Valutazione d'impatto ambientale, su un'area di circa 15.70 ha, con scavo sotto falda e con scadenza dell'attività di coltivazione prevista nel 2016. Tale sito è stato valutato idoneo dal Piano di reperimento dei materiali litoidi approvato con la D.G.R. n. 1-6863 dell'11/12/2013 richiamata ed era già inserito nella delibera CIPE n. 80 del 29 marzo 2006;
 - il recupero prevede la completa colmatatura del lago di cava, con una volumetria impegnata di circa mc 1.000.000, ripristinando le preesistenti quote altimetriche con realizzazione di una zona a carattere naturalistico (parco urbano);
 - nelle immediate vicinanze si segnala la presenza dell'area industriale ditta Solvay-Solexis Spa di Spinetta Marengo, classificata come stabilimento a rischio di incidente rilevante ai sensi degli artt. 6, 7 e 8 del D.Lgs. 334/1999 e s.m.i., si rileva che l'ambito in questione ricade per una modesta parte all'interno dell'area “A” di esclusione secondo quanto indicato nell'elaborato tecnico R.I.R. approvato con D.C.C. 140 del 02/08/2010;
 - si rileva altresì che il sito è parzialmente compreso nella fascia di rispetto della Ferrovia;
 - nelle vicinanze, a sud-est del sito in argomento, risulta individuato un ambito tutelato quale “riserva idrica”;
 - per quanto riguarda la proposta di ritombamento totale del bacino di cava, si segnala che il sito ricade in parte in ambito soggetto a tutela paesaggistica ai sensi del D.lgs. 42/04 comma 1) lett c) (rio Bolla) e pertanto, le opere previste sono soggette al preventivo rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi art. 146 del D.lgs. 42/04, che prevede, all'interno della procedura autorizzativa, il coinvolgimento della Soprintendenza, a cui è demandata l'espressione del parere obbligatorio e vincolante;

considerato quanto sopra specificato, viste le risultanze delle Conferenze dei Servizi ed a seguito degli approfondimenti tecnici espletati, dei pareri e dei contributi tecnici pervenuti, si ritiene che l'Aggiornamento del Piano del Traffico presentato il 12 settembre 2014 dal Consorzio COCIV con nota prot. PPM/AP/AGO/RI/pm/04811/14, integrato con gli aggiornamenti al Piano di gestione dei materiali di cui alle note prot. AP/AO/GP/RI/pm/06852/14 del 22 dicembre 2014, prot. AP/AO/RI/pm/01008/15 del 5 marzo 2015, prot. RI/pm/01024/15 del 6 marzo 2015 e prot. AO/RI/pm/01875/15 del 20 aprile 2015, il tutto conservato agli atti della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica - Settore Infrastrutture Strategiche, possa essere approvato esclusivamente per la parte riguardante le opere e gli interventi richiesti dal presente aggiornamento, recependo le prescrizioni sotto elencate.

Per quanto concerne la richiesta di aggiornamento del solo Piano del Traffico presentata il 12 settembre 2014, considerato che tutti gli Enti deputati ad esprimersi hanno rilasciato parere favorevole, risulta necessario che vengano recepite le seguenti prescrizioni:

1. il proponente si attenga scrupolosamente a quanto prescritto nel parere della Provincia di Alessandria n. 90041 del 30 settembre 2014 avente come oggetto la realizzazione delle rampe di collegamento al COP07, al CBP5 e al deposito DP06, nonché la risoluzione dell'interferenza tra la S.P. 35Ter e la galleria della linea AV/AC;
2. al termine delle operazioni di cantierizzazione e di realizzazione delle opere ferroviarie e del deposito citato, la situazione viabilistica sia ripristinata allo stato attuale;
3. Vengano completati gli interventi prescritti dal Comune di Serravalle Scrivia che riguardano la messa in sicurezza della sede viaria di Via Napoleonica tramite completa asfaltatura da parte del proponente, e l'abbassamento di quota della sede viaria della SP 35 nel tratto urbano di Viale Martiri della Benedicta da parte della Provincia di Alessandria. Viene inoltre prescritto al proponente il divieto di conferimento del materiale di scavo al deposito DP06 con transito al casello autostradale di Serravalle Scrivia nelle giornate di sabato e domenica, nonché negli eventuali primi tre giorni feriali dei saldi estivi ed invernali, al fine di evitare intasamenti della viabilità in uscita dal casello in concomitanza con i massimi flussi di traffico diretti verso l'Outlet.

Per quanto concerne le successive integrazioni pervenute con le note prot. AP/AO/GP/RI/pm/06852/14 del 22 dicembre 2014, prot. AP/AO/RI/pm/01008/15 del 5 marzo 2015, prot. RI/pm/01024/15 del 6 marzo 2015 e prot. AO/RI/pm/01875/15 del 20 aprile 2015, riguardanti l'aggiornamento del Piano di Gestione dei materiali, risulta necessario che vengano recepite le seguenti prescrizioni:

1. Sito di deposito in località Cascina Clara e Buona del Comune di Alessandria:

- L'abbancamento dei materiali potrà avvenire solo a seguito della realizzazione dell'opera di difesa idraulica da realizzare in sponda sinistra del Fiume Bormida;
- considerato che gli eventi alluvionali degli ultimi anni hanno prodotto esondazioni che hanno scalzato una parte di copertura laterale del corpo della discarica lasciando affiorare i rifiuti ivi depositati, si ritiene opportuno, previa verifica idraulica, provvedere alla separazione fisica tra il sito di deposito e l'area di discarica inerti, attuando tale divisione tramite materiale argilloso che garantisca un'adeguata messa in sicurezza;
- con riferimento alla presenza di rifiuti e manufatti abbandonati al termine delle attività di escavazione che in passato hanno interessato l'area in questione, si ritiene necessario che il progetto esecutivo preveda, prima dell'avvio dei lavori di cantiere per l'area attualmente compresa fra il lago esistente e la sponda del fiume Bormida, la rimozione dei rifiuti, dei fabbricati e dei macchinari abbandonati e il loro corretto smaltimento;
- considerato che a circa 2 km dal sito è presente il campo pozzi Aulara, gestito da AMAG, che serve l'acquedotto del Comune di Alessandria, si ritiene necessario che in fase di progettazione esecutiva venga prevista l'installazione di un numero adeguato di piezometri da localizzarsi a valle idrogeologica del sito per il monitoraggio delle acque di falda, monitoraggio che sia in grado di verificare periodicamente i fondamentali parametri qualitativi in aderenza alla normativa sui

prelievi per uso umano (d.lgs. 31/2001) e di consentire con sufficiente tempo di sicurezza la segnalazione di eventuali loro variazioni significative;

– per il trasporto del materiale al sito potrà essere considerato ammissibile esclusivamente il percorso proveniente dal Casello Autostradale di Alessandria Sud con le prescrizioni sopra indicate, e non il percorso interessante la S.P. 35 bis e la SP 10 fino all'intersezione con la SP 30; gli eventuali interventi correttivi, una volta attestata la compatibilità tra l'incremento di traffico pesante e la capacità della SP 10, dovranno in particolare riguardare il ponte sul F. Bormida, la SP 35 bis nel tratto compreso tra il km 13+500 e il km 22+238 e l'adeguamento dell'intersezione tra la SP 30 e la SP 185. Tali interventi dovranno in ogni caso essere preventivamente concordati con la Direzione Viabilità della Provincia di Alessandria;

– considerato che dal punto di vista dell'analisi del quadro pianificatorio risulta che il sito è in parte ricompreso in ambiti soggetti a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs 142/04 - art. 142 e che gli interventi che interessano aree boscate sono soggetti altresì alle disposizioni della legge regionale n. 4 del 10 febbraio 2009, si rammenta che il progetto definitivo dovrà essere accompagnato dalla "relazione paesaggistica" di cui al D.P.C.M. 12/12/2008;

– tenuto conto delle caratteristiche del sito si raccomanda quindi che, fermi restando i dettami del PAI nonché le indicazioni derivanti dagli altri strumenti della pianificazione di bacino per quanto non attiene la tutela del paesaggio, il progetto prenda in considerazione soluzioni che concorrano all'obiettivo della conservazione e della valorizzazione del contesto naturalistico ambientale, anche ai fini della fruizione pubblica, compatibilmente con le esigenze progettuali e le problematiche di carattere ambientale e di natura idraulica, presenti nell'area di intervento;

2. Sito di deposito in località Cascina La Bolla del Comune di Alessandria:

– L'abbancamento dei materiali potrà avvenire solo a seguito di subingresso parziale nell'attuale autorizzazione e presentazione di progetto ex l.r. 30/1999;

– in attuazione delle prescrizioni dettate dalla Provincia, l'abbancamento dei materiali derivanti dallo scavo meccanizzato in EPB, proposto dal proponente potrà essere effettuato nel sito La Bolla.

3. Sito di deposito in località Cascina Bettole del Comune di Pozzolo Formigaro:

– L'area di deposito venga mantenuta come sito di riserva per i lotti 1 e 2.

4. Prescrizioni comuni a tutti i siti:

– considerando che entrambe le aree proposte sono interessate da attività estrattiva in atto o pregressa con falda affiorante, i materiali di scavo conferiti dovranno rientrare nei valori delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui alla colonna A della tabella 1 dell'allegato 5 alla parte IV del decreto legislativo n. 152 del 2006 e non dovranno costituire fonte di contaminazione diretta o indiretta per le acque sotterranee, fatti salvi i valori di fondo naturale;

– per quanto riguarda il materiale da scavo condizionato, preso atto dello studio sperimentale redatto dall'istituto Mario Negri di Milano di cui al PUT approvato con DVA-2014-0038413 del 20/11/2014, i siti per l'abbancamento dei materiali derivanti dallo scavo meccanizzato da TBM in EPB, dovranno rispondere ai requisiti di cui al DM 161/2012 anche nel rispetto di quanto indicato

nella raccomandazione di cui al punto 10 lettera e) della deliberazione del CIPE 80/2006. Inoltre il piano di imposta definitivo, per la messa a dimora degli stessi, dovrà risultare al di sopra della quota di massima escursione della falda, determinata sulla base dei dati piezometrici storici disponibili, e garantire un franco di almeno 1 metro. Il proponente al contempo dovrà presentare soluzioni atte a diminuire la permeabilità del franco. Al fine di ottemperare a quanto sopra sarà cura del proponente identificare tra i siti proposti quelli che garantiscono con il maggior grado di tutela ambientale le prescrizioni di cui sopra;

– per i siti con falda affiorante, il proponente dovrà provvedere congiuntamente con ARPA Piemonte, incaricata dei controlli dal medesimo DM 161/2012, ad incrementare il campionamento dei terreni conferiti già concordato con ARPA stessa;

– in conformità alla D.G.R. n. 1-6863 del 11/12/2013, dovrà essere sottoscritto tra le Parti un Verbale di Constatazione della situazione esistente, corredato da idonea documentazione fotografica, attestante lo stato delle Strade Provinciali interessate, precedentemente all’inizio dei lavori. Tale Verbale dovrà contenere esplicito impegno da parte del Proponente al ripristino di eventuali danni subiti dalla strada a causa del passaggio dei mezzi di cantiere, anche durante i lavori di realizzazione del Terzo Valico, al fine di garantire la sicurezza del traffico ordinario. Inoltre, dovrà essere specificato in che modo saranno realizzati i testimoniali per le strade provinciali e le relative opere d’arte, anche minori;

– Si ritiene inoltre necessario che il proponente provveda, nella predisposizione della progettazione esecutiva, alla presentazione di quanto segue:

– relazione riguardante la valutazione previsionale dell’impatto acustico determinato dal traffico veicolare indotto da quanto in progetto nei confronti dei ricettori e dell’ambiente circostante. La relazione citata dovrà essere redatta da un tecnico esperto in acustica ambientale secondo la D.G.R. n. 9-11616 del 02.02.2004. Nel caso in cui lo svolgimento delle attività di cantiere comporti il superamento dei valori limite di rumorosità, queste ultime potranno essere esercitate previo ottenimento dell’autorizzazione in deroga ai suddetti valori, rilasciata dal Comune, in base alla D.G.R. 27-4049 del 24.06.2012. Si ritiene altresì necessario valutare, per quanto attiene all’impatto acustico legato al traffico succitato, la possibilità di adottare misure mitigative del disagio causato dal rumore lungo le tratte di viabilità maggiormente “sensibili”, ad esempio qualora vengano attraversati nuclei abitativi, soprattutto nel caso in cui si preveda un transito notturno dei mezzi;

– relazione riguardante la valutazione degli impatti che la propagazione di polveri e l’emissione di inquinanti gassosi potranno avere sulla popolazione residente nelle aree interessate dal passaggio dei mezzi. A tale proposito, analogamente che per l’impatto da rumore, si richiede di valutare misure mitigative dell’eventuale impatto da polveri, da adottare lungo le tratte di viabilità maggiormente “sensibili”, ad esempio qualora vengano attraversati nuclei abitativi;

– realizzazione di uno specifico monitoraggio mediante installazione di apposite centraline, da effettuare pre e post operam anche al fine di valutare il contributo alle condizioni della componente atmosferica apportato dal traffico derivante dalle attività connesse alla realizzazione del terzo valico ferroviario.

In merito alle proposte del Comune di Alessandria riguardanti l’utilizzo dei siti di “Guarasca 1” e “Guarasca 2” si ritiene che tali inserimenti debbano essere presi in esame dal proponente nell’ambito della programmazione riguardante i bilanci volumetrici dei lotti 3-4-5, tenuto conto

però che uno dei due siti era già stato escluso nel precedente aggiornamento sulla base di un criterio dimensionale.

Per tutto quanto sopra premesso e considerato,

vista la l.r. 30/1999;
vista la l.r. 44/2000;
vista la l.r. 7/2005;
vista la L. 241/1990;
visto il D.lgs. 152/2006;
visto il D.lgs. 163/2006;
visti i pareri ed i contributi tecnici acquisiti agli atti,

la Giunta Regionale, con votazione unanime espressa nei termini di legge,

delibera

- di approvare l'Aggiornamento del Piano di gestione dei materiali e del relativo Piano del Traffico presentato il 12 settembre 2014 dal Consorzio COCIV con nota prot. PPM/AP/AGO/RI/pm/04811/14 e integrato con gli aggiornamenti al Piano di gestione dei materiali di cui alle note prot. AP/AO/GP/RI/pm/06852/14 del 22 dicembre 2014, prot. AP/AO/RI/pm/01008/15 del 5 marzo 2015, prot. RI/pm/01024/15 del 6 marzo 2015 e prot. AO/RI/pm/01875/15 del 20 aprile 2015, condizionando la successiva progettazione all'attuazione delle prescrizioni così come in premessa dettagliate e che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo;
- di demandare alle successive autorizzazioni ex ll.rr. 69/1978 e 30/1999, i progetti esecutivi dei singoli interventi.

Copia della presente deliberazione sarà inviata al proponente ed a tutti i soggetti pubblici interessati dall'attuazione del Piano in oggetto.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché dell'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)